

CULTURE

Email: spettacoli@iltirreno.it

DA DOMANI SERA SU RAI 1

La suora, gli ex politici e i tanti volti dell'Italia che ballano con le stelle

Milly Carlucci torna con il suo fortunato programma fra nomi noti, personaggi da scoprire e forse Maria De Filippi



Milly Carlucci e il cast di "Ballando con le stelle" da domani sera su Rai 1

Francesca Pierleoni

ROMA. Due ex parlamentari, Nunzia De Girolamo e Antonio Razzi, la religiosa-cantante Suor Cristina, Milena Vukotic, Manuela Arcuri, Ettore Bassi, Enrico Lo Verso, Angelo Russo (Catarella nel Commissario Montalbano), l'ex calcio-

store Dani Osvaldo, la giornalista del Tg2 Marzia Roncacci, i modelli Kevin e Jonathan Sampaio, le webstar Lasse Lokken Matberg e Marco Leonardi, sono i concorrenti della 14ª edizione di "Ballando con le stelle" che torna da domani alle 20.35 su Rai 1. «Un cast - spiega la conduttrice Milly Carlucci - che ci permette di scoprire,

attraverso storie personali, tanti modi diversi di essere italiani».

Milly Carlucci spera di avere in quest'edizione, tra gli ospiti danzanti, anche Maria De Filippi, con cui si rinnova la sfida degli ascolti: «Il mio invito a Maria era molto serio - dice - È vero che con il suo "Amici" siamo in contemporanea, ma

ci sono tante cose che ci potremmo inventare, tipo un collegamento in diretta, una cosa che non è mai successa tra reti concorrenti».

Fra i neoballerini che incuriosiscono di più c'è Suor Cristina: «La danza è l'espressione della gioia e la gioia è l'effetto della fede - dice la religiosa - siccome ho incontrato Gesù e sono gioiosa, canto, ballo e faccio tutto quello che il cuore mi dice di fare». Non indosserà costumi di scena: «Mi vedrete semplicemente con il mio abito - annuncia - segno della mia consacrazione». Come risolverà i balli più passionali, come il tango? «Lasciamo la sorpresa».

Debuttano nel programma anche i politici, anzi, gli ex politici. «Io sono una che ascolta - commenta la conduttrice - Mi avete chiesto spesso perché non partecipassero anche politici, ne ho fatto tesoro». Razzi è pronto a buttarsi: «Nella mia vita ho iniziato a lavorare a ot-

Confermata la Big Band di Paolo Belli e la giuria guidata da Carolyn Smith

to anni zappando la terra. Su ogni lavoro mi concentro, oggi lo faccio nel ballo, perché come ha detto suor Cristina mi dà gioia e felicità». Nunzia De Girolamo ha detto sì «per ridere, ossigenarmi e disintossicarmi, anche se - dice - la politica è più facile del ballo». Invece per Milena Vukotic, che da adolescente e ventenne ha fatto parte in Francia di importanti corpi di ballo classico internazionali, compresa la compagnia di Roland Petit, questo ritorno alla danza in un genere nuovo è «una prima volta meravigliosa, che mi permette di crescere».

Immacabile la presenza di Paolo Belli e della sua Big Band; confermati anche la giuria capitanata da Carolyn Smith e composta da Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni e Selvaggia Lucarelli; ci saranno la criminologa Roberta Bruzzone come commentatrice sui generis e il torneo della gente comune. —



27/28 Aprile 2019

TERME TETTUCCIO
MONTECATINI TERME

Le Bollicine più buone del mondo!

"L'AMORE STRAPPATO" SU CANALE 5

Sabrina Ferilli torna in tv «Sono una mamma che lotta per sua figlia»



Ricky Tognazzi, Enzo Decaro, Sabrina Ferilli e Simona Izzo

ROMA. «Ho accettato questo ruolo perché le storie che hanno un interesse sociale, civile, che possono far riflettere, sono quelle che mi interessano di più. In questo caso si parla di una storia vera, si racconta un caso di mala giustizia, si parla anche di un tribunale della gente che può essere anche più cattivo». Sabrina Ferilli torna in tv e presta il volto a Rosa, una madre coraggio, ne "L'amore strappato" la fiction in tre puntate, diretta da Simona e Ricky Tognazzi, in onda da domenica su Canale 5 e liberamente ispirata a una storia vera.

È una donna che lotta con tutta se stessa per difendere suo marito (Enzo Decaro) e per riavere la figlia Arianna. È il racconto di un errore giudiziario a causa del quale una bambina di sette anni viene strappata alla sua famiglia. La mamma, interpretata appunto da Sabrina Ferilli, lotta con coraggio e determinazione per dimostrare l'innocenza del marito ingiustamente accusato di molestie nei confronti della figlia, e riavere così la sua bambina. Ma quando il calvario giudiziario dell'uomo si conclude con un'assoluzione piena, la bambina, ormai cresciuta, dopo anni trascorsi

in istituto è stata data in adozione e non può tornare dalla sua famiglia.

«Ci sono processi fatti anche in televisione, prima ancora che nelle aule di giustizia. Con la vita delle persone - sottolinea la Ferilli - non si scherza mai. Tornando alla famiglia raccontata nella fiction, una cosa molto pesante che hanno subito, oltre a tutto il resto, è stata la gogna degli amici, dei vicini, dei colleghi. Per anni si è pensato che fossero dei mostri, ma mostri non erano. Ecco perché mi dico: speriamo che questa serie serva a combattere i pregiudizi e a cambiare le cose».

La serie è stata presentata oggi a Roma alla presenza del cast e dei registi Simona e Ricky Tognazzi: «Firmiamo per la prima volta dopo 11 anni di matrimonio con lo stesso cognome», dice Simona Izzo. La fiction si rifà al libro "Rapita dalla giustizia" (Bur-Rizzoli) scritto dalla protagonista ormai più che ventenne Angela Lucanto, insieme a Maurizio Tortorella e Caterina Guarneri. Simona Izzo l'ha sceneggiata insieme a Vinicio Canton, Giancarlo Germino e Maura Nuccetelli. Presente ieri anche il padre di Angela, che ha raccontato il suo calvario. —

ARTE

Il Botticelli ritenuto un falso ora promosso a vero a Londra

Gli esperti dell'English Heritage riconoscono la mano del grande maestro fiorentino nel tondo con la Madonna della melagrana della collezione Wernher

LONDRA. Da sempre ritenuto una imitazione pedestre della "Madonna della melagrana" degli Uffizi di Firenze, dipinta da Sandro Botticelli nel 1487, un tondo sullo stesso tema affidato alle cure dell'ente britan-

nico English Heritage è stato ora promosso ad autentico o, per lo meno, opera della bottega fiorentina del grande maestro del Rinascimento.

La nuova valutazione ha preso corpo fra i critici dopo un restauro, preceduto da un'analisi dei pigmenti e da esami sugli strati ai raggi X infrarossi: esami che nella maggior parte dei casi finiscono per sottrarre la patente di autenticità a molte opere che erano fino ad allora

state sopravvalutate. La "Madonna della melagrana" britannica - Maria con Gesù bambino che tiene in mano un melograno, simbolo della futura Passione, circondati da quattro angeli - appartiene alla collezione Wernher. Era ritenuta un falso per via di una finitura che ricopriva la pittura e per alcuni dettagli iconografici fuorvianti. La rimozione della patina giallastra e di dettagli aggiunti hanno invece rivelato

una fattura, finora nascosta, tipica della bottega di Botticelli.

«Esaminare il dipinto per la prima volta in oltre 100 anni ci ha dato veramente la possibilità di venire a stretto contatto con la sua tecnica pittorica», ha spiegato Rachel Turnbull, restauratrice capo di English Heritage. «Ho immediatamente notato la palese somiglianza con i lavori della bottega del Botticelli. Risale al periodo giusto ed è dipinta su legno di pioppo, un supporto comune all'epoca». Il parere di English Heritage è stato sottoposto anche a quelli di altri specialisti.

Il tondo botticelliano sarà esposto al pubblico dal primo aprile a Londra con le oltre 700 opere della collezione del magnate dei diamanti dell'800 Julius Wernher. —



"La Madonna della melagrana" ora attribuita a Botticelli